

IL PICCOLO PRINCIPE

Sinossi:

Una bambina si trasferisce con sua madre in un nuovo quartiere, vicino l'Accademia Werth, dove sono ammessi solo ragazzini eccellenti. Alla bambina non interessa molto la Werth e fa fatica a stare dietro il programma minuzioso che sua madre ha preparato per lei affinché diventi un'eccellente allieva della celebre Accademia. In realtà la bambina è attratta da una vecchia casa, vicino la sua nuova abitazione, dove vive un signore anziano, che in gioventù era stato un aviatore. La curiosità della bambina la spinge ad incontrare e conoscere l'anziano signore che coglie l'occasione per raccontare a quella giovane presenza, la storia avventurosa della sua vita e di quando, nel deserto, ha conosciuto il Piccolo Principe, un enigmatico ragazzino giunto da un altro pianeta. Le esperienze dell'aviatore e il racconto dei viaggi del Piccolo Principe in altri mondi, contribuiscono a creare un legame profondo tra l'anziano e la bambina che li porteranno ad affrontare insieme una straordinaria avventura, alla fine della quale la bambina avrà imparato ad usare la sua immaginazione e a ritrovare la sua essenza.

Approfondimento:

Tra fantasia e realtà: alla ricerca della pace perduta

Iniziamo col dire che il film *Il Piccolo Principe* di Mark Osborne non è semplicemente una versione cinematografica del celebre libro, ma aggiunge personaggi ed avvenimenti, assenti nel libro, che sottolineano con particolare sensibilità alcuni temi così poeticamente affrontati da Antoine de Saint-Exupéry.

Protagonista del film, oltre all'aviatore e i vari personaggi del libro, è una bambina che si è appena trasferita da un'altra città perché la sua mamma vuole farle frequentare la prestigiosa Accademia Werth (il nome dell'accademia è lo stesso di Leon Werth, amico di Saint Exupéry a cui il libro è dedicato). Una scuola a cui hanno accesso solamente ragazzini particolarmente dotati e votati al successo personale. La madre della bambina è convinta che sua figlia sia un genio, o comunque la vorrebbe tale, e per favorire la sua frequentazione, le organizza le giornate, prossime e future, in un programma di attività estremamente rigido, ricco di appuntamenti e di cose da studiare, convinta che quel programma sia la chiave del successo. In realtà la bambina rifiuta istintivamente quella prospettiva di vita così grigia, fredda, fatta di numeri, corse contro il tempo e si lascia affascinare da una vecchia casa, accanto alla sua, in cui vive un anziano signore che un giorno, distrattamente, fa finire uno dei suoi tanti aeroplanini di carta, sulla scrivania della bimba.

Da questo punto in poi il film si ricongiunge al libro, ma alcuni dei temi cari a Saint-Exupéry sono già ben espressi in questo incipit: la perdita dell'infanzia, un mondo più a misura di adulto che di bambino, il bisogno da parte dei piccoli di esprimere la propria immaginazione, la ricerca del mistero, l'esplorazione dell'infinito, la scoperta di una realtà di pace in cui, tutti, giovani e vecchi, fiori e animali, terra e cielo convivano in equilibrio. Temi universali, che nel libro, l'autore esprime partendo da una situazione personale molto particolare: la seconda guerra mondiale. *Il Piccolo Principe* è infatti in parte una favola sulla guerra, in cui all'orrore del conflitto armato, con il suo carico di violenza, paura, isolamento, incertezza vengono contrapposte parole e sentimenti d'amore e di pace. E' noto che Saint-Exupéry scrisse il racconto mentre si trovava in esilio a Long Island, negli Stati Uniti, mentre in Francia e in Europa la seconda guerra mondiale faceva migliaia di vittime. "Ne *Il Piccolo Principe* - scrive lo scrittore Adam Gopnik - emerge l'angoscia e la nausea dell'autore per l'atrocità della guerra, come assoluta perdita di significato delle cose: è quindi il senso di smarrimento e di confusione ad averlo indotto a trascrivere nelle forme di un linguaggio simbolico una favola che contrappone alla realtà i veri amori della sua vita."

Se teniamo conto di questo contesto, allora ci è più semplice capire i personaggi e i paesaggi de *Il Piccolo Principe*, così come tener conto della vita personale di Antoine de Saint-Exupéry ci aiuta a capire meglio la tristezza e la malinconia insiti nel testo. *Il Piccolo Principe* viene da lontano: contiene le memorie dell'infanzia, la storia del 'piccolo re' (così era soprannominato in famiglia Antoine per via dei suoi riccioli biondi) segnato da gravi lutti: a soli tre anni la morte del padre, poi del fratello minore e amico preferito, Francois, poi della sorella Gabrielle. Con la prima guerra mondiale, l'infanzia finisce bruscamente: Antoine è mandato in collegio dai gesuiti allontanandosi dalla sua amatissima madre. Si difende da quella solitudine, diventando un timido sognatore, tanto è che viene soprannominato *pique la lune*, pizzica la luna anche per via delle sue narici all'insù. E quando da adulto riesce a prendere il brevetto per diventare aviatore postale,

compie tanti viaggi fino a trovarsi un giorno catapultato in pieno deserto. La sua passione per la scrittura e per il volo si arricchiscono a vicenda: il volare gli dà l'opportunità di fantasticare, di allontanarsi dalla terra e dagli uomini, e gli permette di immaginare mondi altri, in cui il suo spirito bambino possa avere ancora un senso. Poi, nel luglio del 1944, parte per la sua nona e ultima missione con l'obiettivo di sorvolare la regione di Grenoble – Annecy. Ma non è più tornato. (Rosa Ferro -Il nuovo Fantarca)



Spunti didattici:

1. Leggi in classe il libro *"Il Piccolo Principe"* di Antoine de Saint-Exupéry, interamente oppure sceglie solo alcuni capitoli.
2. Analizziamo la storia raccontata nel film. In tutte le narrazioni c'è un inizio, uno sviluppo e una fine. Scrivi o illustra: una scena iniziale, la scena centrale che ritieni più importante, la scena finale che più ti piace.

--	--	--

3. Come è la bambina protagonista del film? Cerchia in verde gli aggettivi che le si addicono maggiormente ed in rosso quelli non appropriati.

Organizzata, disordinata, socievole, matura, furba, incapace, allegra, grigia, seria, timida,

distratta, concentrata, indecisa, sorridente, responsabile, taciturna, altruista, altezzosa, fantasiosa, sognatrice, disobbediente, creativa.

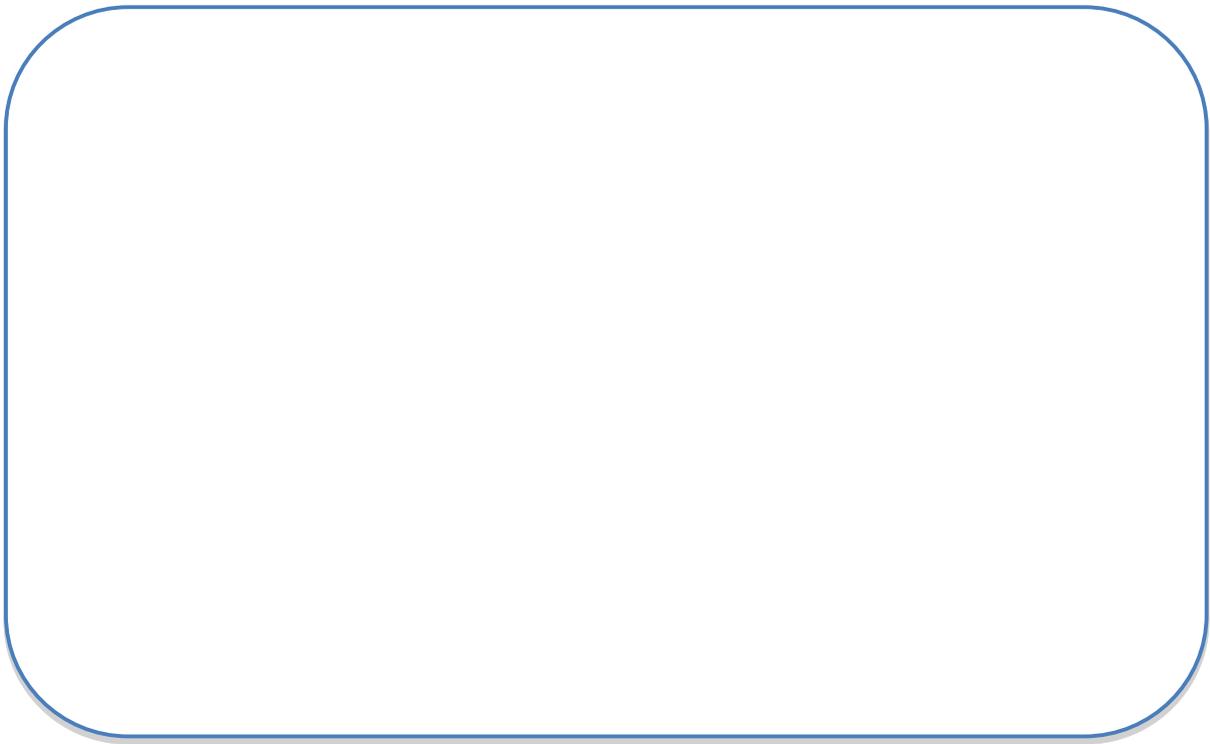
4. La sua vita è: riordina le lettere e otterrai le parole corrette.

ificatapian

orgaatnizza.....

già deacis.....

5. Disegna come ti immagini tra venti anni:



6.

L'aviatore è... scrivi almeno cinque aggettivi che lo possano descrivere:

.....

7. La figura dell'anziano aviatore e la sua abitazione sono alquanto bizzarre rispetto a tutto ciò che le circonda. In che cosa si differenziano? Elenca almeno cinque elementi:

.....

.....

8. Perché a tuo avviso la bambina diventa amica dell'aviatore?

.....
.....
.....

9. La mamma della bambina è organizzata, efficiente, veloce, precipitosa, ambiziosa, decisa; insomma una donna in carriera. Ti ricordi alcune attività che svolge insieme a sua figlia?

.....
.....
.....

10. E tu, cosa fai insieme a tuoi genitori?

.....
.....
.....

11. Il Piccolo Principe, perché è definito "piccolo" e perché "principe"?

.....
.....
.....
.....

12. Nel film che hai appena visto la classica animazione in **computer** grafica (disponibile anche in 3D) supporta lo scheletro narrativo del film; quello con la bambina obbligata dalla madre a un futuro già predisposto nei particolari per farla diventare donna in carriera fino a quando incontra l'anziano pilota d'aereo che le svelerà la storia del piccolo principe; dall'altro la **stop-motion** viene in aiuto per rievocare le classiche pagine del romanzo per ragazzi che si aprono, letteralmente, di fronte al naso della bimba.

(**stop-motion**: tecnica di ripresa cinematografica consistente nello scattare una serie di fotogrammi di un oggetto o di un disegno bidimensionale cambiando ogni volta la sua posizione nello spazio, per poi proiettare le immagini una di seguito all'altra).



1.



2.

12a. Guarda attentamente le due immagini riportate qui sopra. Descrivile brevemente, redigendo un breve testo di ciò che vedi:

1.

.....

.....

2.

.....

.....

.....

12b. Quali sono le differenze principali che noti?

.....

.....

.....
.....

12c. Quale delle due è in stop-motion? Cerchia la risposta corretta.

1. 2.

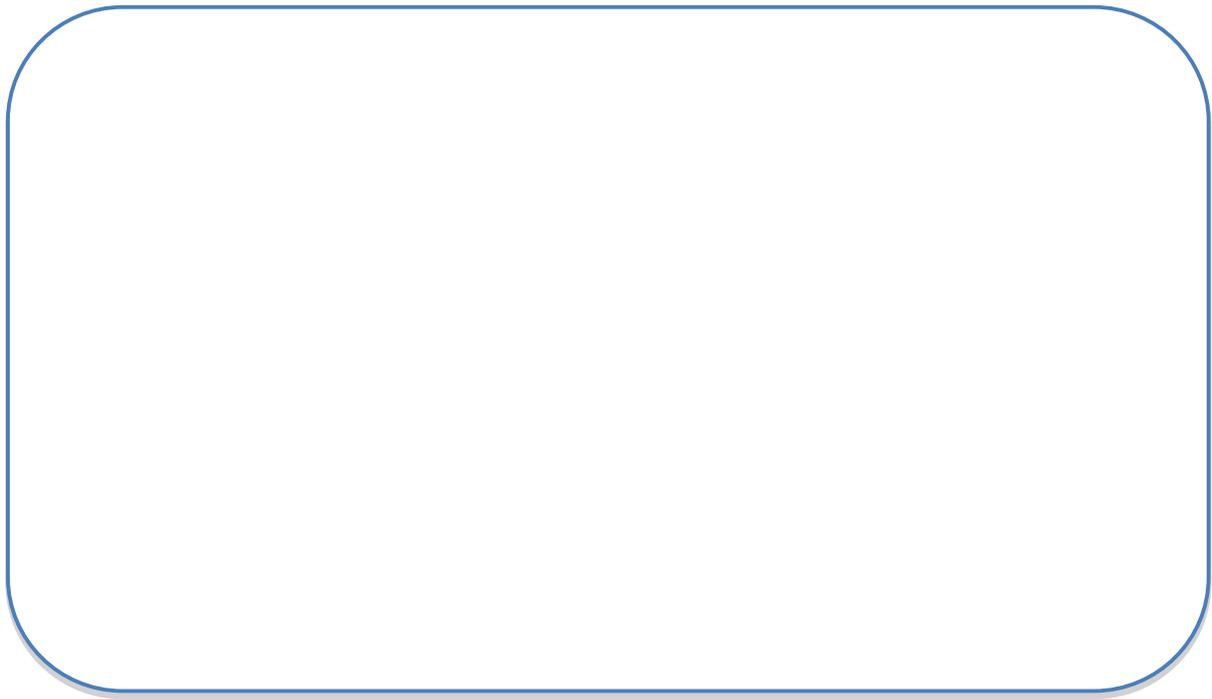
12d. Perché secondo te il regista ha deciso di usare queste due differenti tecniche d'animazione? Ottenendo quali risultati?

.....
.....
.....
.....

12e. Quale delle due tecniche preferisci (da un punto di vista estetico, poetico, narrativo, rappresentativo...)? Perché?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

13. Nel suo viaggio nello spazio il Piccolo Principe incontra alcuni personaggi, ti ricordi quali? Prova a disegnarli qui sotto:



14.

Associa ai personaggi che hai disegnato alcuni dei seguenti aggettivi (quelli che ritieni più corretti):

vanitosa, amico, inseparabile, affidabile, saggio, pericoloso, furba, noiosa

15. Cosa intende la volpe quando parla di "addomesticare"? Sei d'accordo?

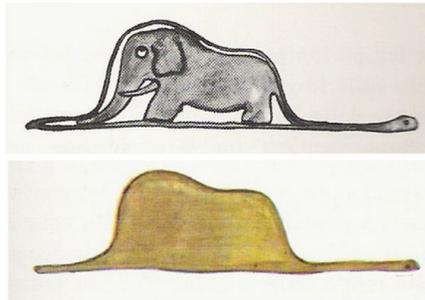
.....
.....
.....

16. Che valore ha la rosa per il Piccolo Principe? E' giusto che lui la protegga o sarebbe più giusto lasciarla libera? E tu hai una tua rosa da proteggere? Chi è o cos'è? E in che modo la proteggi?

.....
.....
.....

17. Le apparenze possono ingannarci. Non sempre le cose sono come sembrano. Le nostre percezioni potrebbero non corrispondere alla realtà. Solo perché un oggetto o una situazione appaiono in un certo modo, non è detto che siano davvero così. Ecco allora l'importanza dell'approfondimento costante, della ricerca e del desiderio di espansione

della conoscenza.



Fai un esempio di quando una volta ti sei sbagliato/a, inizialmente pensavi una cosa e poi ti sei dovuto/a ricredere:

.....

.....

.....

.....

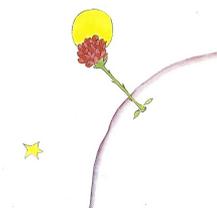
18. *Non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi.* Cosa significa questa frase? Indica due cose che per te sono invisibili ma essenziali e confrontati poi con ciò che hanno scritto i tuoi compagni di classe.

.....

.....

.....

.....



19. *È il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha reso la tua rosa così importante.* E tu a chi/cosa dedichi il tuo tempo?

.....

.....

20. Cerca sul dizionario che hai in classe il significato delle seguenti due parole: **bambino** e **adulto**. Trascrivi la loro definizione qui sotto e riflettendo sulla differenza tra i due termini:

bambino:

.....
.....

adulto:

.....
.....

21. *Tutti i grandi sono stati piccoli, ma pochi di essi se ne ricordano.* Cosa significa per te essere piccolo, lo consideri un vantaggio o uno svantaggio? E come ti immagini il mondo degli adulti? Grigio e deprimente come la città dei grattacieli in cui ad un certo punto della vicenda giunge in aereo la bambina?

.....
.....
.....
.....
.....

